



Domenica 30 Aprile 2023

SanSalvario

notizie dalle Comunità

PAROLA DEL PARROCO

San Salvario, uno sguardo dall'alto

Quanti di voi sono saliti sul campanile di una delle nostre chiese? Sicuramente non sono salite semplici. Non ci sono ascensori. In alcuni casi le scale rivelano tutti i loro anni e non rispondono di certo alle norme di sicurezza richieste oggi; in altri occorre anche fare passaggi strani, somiglianti a piccole-grandi scalate, come quando si tenta di raggiungere una vetta. Però, arrivati in cima, la fatica è presto dimenticata, grazie in primo luogo allo spettacolo del complesso campanario. Vi assicuro che abbiamo tre complessi campanari veramente meritori. I nostri avi sapevano fare le cose per bene! Tuttavia, quello che colpisce sono soprattutto i panorami che si aprono davanti agli occhi.

Ultimamente sono salito con alcuni operai sul campanile della chiesa di San Giovanni Evangelista, non c'ero mai stato. Sono salito perché dovevamo controllare dall'alto i tetti dell'Istituto in vista di eventuali lavori futuri, ma da lassù lo sguardo istintivamente si è allargato all'orizzonte. Alla città, ma soprattutto al nostro quartiere, al mio quartiere, San Salvario. È in quel momento che ho ripensato che la stessa esperienza, sensazione, l'ho vissuta in cima ai due



campanili delle parrocchie dei Santi Pietro e Paolo Apostoli e del Sacro Cuore di Maria. Mi sono sentito come un bambino che guarda con meraviglia, con stupore, tutto quello che si pone davanti ai suoi occhi. E' stato come rivivere e ritrovare le sensazioni dei bimbi: lentezza, stupore, curiosità, passione. I bambini non hanno fretta, guardano con meraviglia, non danno nulla per scontato. E si appassionano. Così guardavo San Salvario. Non avevo molto tempo, ma ho assaporato quegli istanti, forse qualche minuto, come fossero la cosa più preziosa della giornata. Li ho respirati ed il tempo si è dilatato. Perché quando assapori ogni attimo, i minuti diventano ore. In quegli istanti ho provato a guardare con stupore il nostro quartiere. Ormai San Salvario, le sue strade, i suoi angoli, cominciano ad essermi noti. Per me profumano

di quotidianità, di casa. Spesso rischiano di essere "cosa ovvia". In quei momenti ho guardato con curiosità e meraviglia. Chissà quante persone, là sotto, stanno camminando, respirando, lavorando, amando, litigando, soffrendo, studiando, piangendo, scegliendo. Quanta vita là sotto! Quei tetti mi sembravano cosa viva. Non solo un insieme di tetti, ma un luccichio di perle. Non oggetti, ma esistenze bisognose di attenzione, bisognose di cure.

Visto così, il quartiere San Salvario stimolava in me la voglia di scendere in fretta per prendermi cura di lui, per mescolarmi con quelle vite, per abbracciarle e dar loro il mio contributo. Pensavo ad Etty Hillesum che, in un campo di concentramento nazista, così scriveva: "La miseria che c'è qui è veramente terribile, eppure la sera tardi, quando il giorno si è inabissato dietro di noi, mi capita spesso di camminare di buon passo lungo il filo spinato, e allora dal mio cuore si innalza sempre una voce, e questa voce dice: la vita è una cosa splendida, più tardi dovremo costruire un mondo completamente nuovo. A ogni nuovo crimine o orrore dovremo opporre un frammento di amore e di bontà che bisognerà conquistare in noi stessi. Possiamo soffrire ma non dobbiamo soccombere".

È invito. È spinta. È esortazione. Devo scendere dal campanile, devo andare per le strade di San Salvario per costruire un mondo nuovo, perché la vita è cosa splendida. Insieme possiamo offrire frammenti di amore e di bontà.

don Claudio



SanSalvario
SALESIANIDON BOSCO

Parrocchia

SS. PIETRO E PAOLO AP.

Tel. 011 6505176 - Cell. 366 7763557
don Claudio 3384908977

parroco@donboscosansalvario.it

segreteria@donboscosansalvario.it

IBAN: IT92A0306909606100000115570

ORARI Ss. MESSE: Feriali: 8,00 - 18,30

PreFestiva: 18,30 Domenica: 8,30 - 10,00 - 11,30 (sospesa in luglio e agosto) - 18,30

Parrocchia

SACRO CUORE DI MARIA

via Campana 8 - 10125 Torino

Tel. 011 6699083 -

don Claudio 3384908977

parr.sacrocuoremaria@diocesi.to.it

IBAN: IT59E0538701007000042189081

ORARI Ss. MESSE:

Feriali (martedì e giovedì): 18,30

PreFestiva: 18,00 - Domenica: 10,30

Chiesa

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 011 19839492

Rettore: don Dario 3298985642

IBAN: IT96L0306909606100000115611

ORARI Ss. MESSE: Feriali: 7,30 - 18,00

PreFestiva: 18,00 Domenica: 10,30 - 18,00

ORATORIO

Via Ormea, 4 & via Giacosa 8

Tel. 338 7257105

oratorio@donboscosansalvario.it

CAPPELLANIA FILIPPINA

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 3519463266,

da martedì a venerdì, h. 16.00-18.00

don Charles 331 2376307

ORARI Ss. MESSE:

Domenica: 12,15 Cappellania Filippina
(tagalog)

La Parola del giorno

Domenica 30 Aprile 2023 – IV Domenica di Pasqua - A

TESTI: AT 2,14A.36-41/ SAL 22/ 1PT 2,20B-25/ Gv 10,1-10

Dal vangelo secondo Giovanni (10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

PILLOLA DELLA DOMENICA

C'era una volta un possente taglialegna in cerca di lavoro. Dopo aver girato diverse città, il taglialegna trovò finalmente impiego presso un importante commerciante di legno. L'ottima paga e le eccellenti condizioni di lavoro convinsero il taglialegna a dare il meglio di sé.

Il primo giorno il capo diede al nuovo arrivato un'ascia e gli indicò l'area del bosco dove avrebbe dovuto lavorare. Al termine della giornata, il possente taglialegna frantumò il record degli altri dipendenti, raggiungendo i 18 alberi abbattuti. Il capo si congratulò sinceramente con lui e questo motivò ancor più il taglialegna.

Il secondo giorno il taglialegna lavorò con tutte le sue energie, ma al tramonto gli alberi abbattuti furono 15. Per nulla demoralizzato, il terzo giorno il taglialegna si impegnò con ancora più vigore, ma anche questa volta il numero di alberi calò: 10 unità. Per quanta energia mettesse nel suo lavoro, giorno dopo giorno, il numero di alberi abbattuti continuò a calare inesorabilmente.

Mortificato, il taglialegna si presentò dal capo scusandosi per lo scarso rendimento. Al che l'esperto commerciante di legno pose al suo dipendente una semplice domanda: "Quando è stata l'ultima volta che hai affilato la tua ascia?". Un po' imbarazzato il taglialegna rispose: "Signore, non ho avuto tempo per affilare la mia ascia, ero troppo impegnato a tagliare gli alberi".

Catechesi familiare

È una proposta di catechesi indirizzata a tutta la famiglia, con *cadenza mensile*. Nata dal Covid, per trovare nuove forme di catechesi che potessero offrire delle alternative alla catechesi classica, all'incontro settimanale, che spesso si riduceva a delle lezioni in cui lo scopo era far sì i bambini conoscessero delle risposte ad alcune domande fondamentali, spesso da imparare a memoria. Ma mancava un elemento fondamentale ed irrinunciabile il coinvolgimento come protagonisti delle famiglie. La nostra fede, il nostro battesimo, noi lo viviamo in famiglia. Possiamo fare e organizzare gli incontri di catechismo, più entusiasmanti e spettacolari, con effetti speciali, ma se questo non è poi vissuto in famiglia a "nulla serve".

La proposta ha cercato di dare una risposta al bisogno che si sente come Chiesa, quello di intercettare e coinvolgere le famiglie, affinché "riprendano" il loro ruolo di primi catechisti ed evangelizzatori dei propri bambini.

Hanno aderito una trentina di famiglie. Si inizia con la partecipazione alla S. Messa delle ore 11.30. Poi si prosegue al pomeriggio con l'incontro che prevede un primo momento insieme, bambini, genitori, catechisti (spesso introdotto da un video) e poi ci si divide. I bambini divisi per età e i genitori o insieme o divisi in gruppi. La catechesi si è arricchita negli ultimi incontri da un altro momento, richiesto dagli stessi genitori, quello di condividere il pranzo. Altra occasione per condividere e creare famiglia.

Vorrei sottolineare un aspetto, il coinvolgere i genitori, e si sono lasciati coinvolgere partecipando attivamente, ha permesso non solo a loro di condividere la vita di fede, ma di confrontarsi sul proprio ruolo educativo verso i figli anche nel campo della fede e di poterlo fare insieme ad altri genitori con cui confrontarsi su modalità e contenuti. Insieme, genitori e figli, si sono trovati a vivere con semplicità e allegria una esperienza comunitaria di Chiesa a stile familiare.

Il desiderio è di ampliare questa proposta, soprattutto da condividere con molte famiglie che vogliono mettersi in gioco per loro e per i loro figli.



Al Parco del Valentino “Nessuno è straniero”

Il Parco del Valentino offre ai torinesi mille diverse sfaccettature per il suo utilizzo. Nella porzione occupata dal tetto del Padiglione 5, restaurato in occasione delle Olimpiadi invernali, dal 2007 i Salesiani di San Salvario, con il sostegno della Compagnia di San Paolo, hanno allestito “Spazio anch'io”, luogo dedicato ad intercettare, seguire, aiutare ad emanciparsi, minori, spesso stranieri, non accompagnati. Riaperto dopo la chiusura forzata provocata dalla pandemia l'anno scorso, con il patrocinio della Circoscrizione 8, ha visto prendere forma anche il nuovo progetto “Migrazioni di parole” che, con la collaborazione dei ragazzi che frequentano lo spazio, seguiti da don Marco Pernice, hanno colorato e “riscritto” i cubi di cemento e ferro che contraddistinguono quello spazio.

In occasione dell'inaugurazione, venerdì 28 aprile, per approfondire le modalità di questa esperienza, in mattinata, i consiglieri della Quarta commissione, guidati dal presidente Vincenzo Camarda, hanno effettuato un sopralluogo sull'area e incontrato i responsabili per conoscere i dettagli dell'iniziativa. Nello specifico, tutti i pomeriggi dell'anno dal lunedì al venerdì, i volontari dell'educativa di strada che fanno riferimento ai Salesiani di San Salvario incontrano i ragazzi che possono usufruire di corsi di italiano per stranieri, assistenza allo studio, consulenza per la compilazione dei documenti necessari a presentare un curriculum vitae lavorativo oltre all'affiancamento nella ricerca concreta di un lavoro.

Al pomeriggio una grande festa con giochi, tornei e merenda, che ha visto la presenza di educatori, animatori, volontari, genitori, nonni, semplici curiosi, ma soprattutto molti giovani, ragazzi e bambini. Le provenienze realmente erano le più diverse, ma “nessuno si sentiva straniero!”.



Il Sinulog – espressione della religiosità filippina

Domenica, 30 aprile, 4 pullman, oltre 200 persone, partiranno al mattino presto da via Madama Cristina, 1. Fanno parte della Cappellania Filippina, realtà viva della nostra Comunità. Partiranno per Milano dove vivranno un momento importante della loro tradizione e vita, il Sinulog-Santo Niño Festival. Ci saranno due messe nella Basilica di Santo Stefano Maggiore e nel Duomo di Milano, celebrate da due arcivescovi ospiti delle Filippine, è una grande manifestazione sulla piazza davanti al Duomo. Il numero di partecipanti previsto è di circa 8.000 persone in tutto.

Il **Sinulog-Santo Niño Festival** è un festival culturale e religioso annuale che è il centro delle celebrazioni cristiane cattoliche del **Santo Niño** nelle Filippine. Il festival è considerato il più grande delle Filippine: ogni celebrazione del festival attira ogni anno tra 1 milione e 1,5 milioni di persone. Il **Sinulog** è la preghiera-danza rituale che onora il **Señor Santo Niño** o Gesù Bambino. Si dice che un'immagine di Gesù Bambino sia il dono di battesimo che il conquistatore portoghese Ferdinando Magellano fece a Hara Amihan (Humanay) di Zebu (oggi Cebu) nell'aprile del 1521. L'immagine, ritenuta miracolosa, è conservata presso la Basilica Minore del Santo Niño nel centro della città di Cebu. I passi della danza Sinulog sono spesso identificati come due passi in avanti e uno indietro mentre il ballerino ondeggia al ritmo dei tamburi. Questo movimento è fatto per assomigliare alla corrente (sulog) di quello che era conosciuto come il fiume Pahina di Cebu.

Oggi il Sinulog commemora l'accettazione del cristianesimo (*specificamente del cattolicesimo*) da parte del popolo filippino e il suo conseguente declino delle sue precedenti pratiche animiste (*il culto alla natura*). La prima di queste conversioni avvenne nel 1521 sull'isola di Cebu, quando il sovrano Rajah Humabon e la sua regina Amihan (Humamay) furono battezzati insieme ai loro sudditi, adottando i nomi di Carlos e Juana. Oltre all'aspetto religioso della festa, il Sinulog è famoso anche per le sue feste di strada, che di solito si svolgono la sera prima e la sera principale della festa. La festa è soprannominata la "**Festa più grande delle Filippine**".



Prove generali prima della festa

Mese di Maggio con MARIA



La comunità di don Bosco San Salvario cammina e prega insieme per le vie del quartiere in “alcuni” cortili significativi nelle **DOMENICHE** del mese:

7 maggio, **POPOLI IN PACE**

cortile via Madama Cristina 1
animato dalla Cappellania filippina

14 maggio, **GIOVANI E POVERTA'**

cortile via Ormea 4
animato dai giovani, animatori e universitari

21 maggio, **L'ESEMPIO DI MARIA**

cortile via Giacosa 8
animato dal gruppo di catechesi

28 maggio, **FAMIGLIA DI FAMIGLIE**

cortile via Morgari 9
animato dalle famiglie

Ritrovo alle ore 20.45 presso i cortili

*Inoltre, comunitariamente,
si può recitare il rosario*

Parrocchia SS. PIETRO E PAOLO AP.

- ogni giorno ore 18.00

Parrocchia SACRO CUORE DI MARIA

- Martedì e Giovedì ore 18.00

- Sabato ore 17.30

Chiesa SAN GIOVANNI EVANGELISTA

- ogni giorno ore 17.30



*E' invito ad ogni persona, ad ogni famiglia,
ad ogni gruppo
a vivere questa preghiera.
Maria è contenta della preghiera dei suoi figli.*

Vita Parrocchiale

PRIME COMUNIONI

Con **domenica 7 maggio** inizieranno le celebrazioni delle Prime Comunioni. Ogni turno prevede il giorno prima un incontro di preparazione con confessione.

GRUPPO TERZA ETÀ'

Mercoledì 3 maggio ore 15 – Cineteatro Baretto : proiezione gratuita di un bel film.



MIDNIGHT'S ROUND – CORI & EMOZIONI

Coro **CONTRACCANTO** di Milano – *direttore ALEKSANDER ZIELINSKI*

Sabato 6 maggio ore 23.00 **Chiesa Ss. Pietro e Paolo App.**

Terzo appuntamento per la rassegna di concerti

(il **sabato sera** in chiesa parrocchiale fino al 27/5) proposti per vivere la notte di San Salvario tra bellezza e spiritualità. – Ingresso gratuito



Oratorio estivo 2023



Estate Ragazzi

DAL 12 GIUGNO AL 28 LUGLIO

DAL 28 AGOSTO ALL' 8 SETTEMBRE

Per info

338 7257105

oratorio@donboscosansalvario.it

dal lunedì al venerdì - dalle 8 alle 18 (pranzo al sacco).

- dal 17 al 21 luglio: campo estivo a Varazze (SV).

Il contributo per la settimana è di 70 euro

Iscrizioni dal 17 aprile

Ogni lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.00 alle 18.30,
presso l'oratorio Santi Pietro e Paolo, Via Giacosa 8,
oppure al mattino su appuntamento in via Ormea 4.

Si può iniziare a compilare i dati necessari per l'iscrizione online in maniera da velocizzare le pratiche di segreteria. (sul sito trovate anche ulteriori informazioni)
<https://donboscosansalvario.it/portfolio-articoli/attivita-estate-ragazzi/#tab-id-1>

Battesimi – Ss Pietro e Paolo App.

Lunedì 1 maggio - ore 10.30: Chiarantano Messina – ore 11.30: Perrucca Aurora

Hanno incontrato il **Signore della Vita**:

Lucia Di Chiaro, Giorgio Lorenzini e Luigi Daniel Fiallega Arrese (SSPP)